



REGIONE MOLISE Bando PMI

"AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE"

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE POC Molise 2014-2020

Asse 3 Competitività sistema produttivo

AVVISO

"Green & Energy Innovation"

"Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile"



Indice degli articoli

Capo I -FINALITA', RISORSE E REGIMI DI AIUTO	3
<i>Articolo 1 – Oggetto e finalità</i>	3
<i>Articolo 2 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile</i>	3
<i>Articolo 3- Soggetti beneficiari e requisiti</i>	4
<i>Articolo 4 - Regimi e intensità di aiuto</i>	6
<i>Articolo 5 – Cumulo degli Aiuti</i>	8
Capo II- PROGETTI DI INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI	8
<i>Articolo 6- Progetti di investimento</i>	8
<i>Articolo 7– Spese ammissibili</i>	12
<i>Articolo 8- Settori ammissibili</i>	16
Capo III - GESTIONE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	16
<i>Articolo 9 - Gestione dell'intervento</i>	16
<i>Articolo 10 - Modalità di accesso e presentazione delle domande di agevolazione</i>	16
<i>Articolo 11- Documentazione da presentare in fase di candidatura</i>	18
Capo IV - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	20
<i>Articolo 12- Istruttoria delle domande di agevolazione e criteri di valutazione</i>	20
<i>Articolo 13- Adempimenti funzionali alla stipula del disciplinare di obblighi ed erogazione delle agevolazioni</i>	25
Capo V - REALIZZAZIONE E VARIAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO	30
<i>Articolo 14 - Variazioni al piano d'impresa</i>	30
Capo VI - OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO	31
<i>Articolo 15 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario</i>	31
Capo VII - CONTROLLI E REVOCHE	32
<i>Articolo 16 - Ispezioni e controlli</i>	32
<i>Articolo 17 - Rinuncia, revoca e sanzioni delle agevolazioni</i>	33
<i>Articolo 18 - Procedimento di revoca delle agevolazioni</i>	34
Capo VIII - DISPOSIZIONI FINALI	35
<i>Articolo 19 - Informazione e pubblicità</i>	35
<i>Articolo 20 - Tutela della privacy</i>	35
<i>Articolo 21 - Quadro di riferimento della politica antifrode</i>	36
<i>Articolo 22 - Disposizioni finali</i>	36
ELENCO ALLEGATI ALL'AVVISO	37

Gli Allegati e le Appendici costituiscono parte integrante e sostanziale dell'avviso pubblico.

Capo I -FINALITA', RISORSE E REGIMI DI AIUTO

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso "**Green & Energy Innovation**" - *Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile*, si inserisce nell'ambito delle azioni programmate a livello regionale per rilanciare la "Competitività del sistema produttivo" (Asse III Programma Operativo Complementare - POC Molise 2014-2020) e disciplina l'accesso alle agevolazioni destinate alle Micro e Piccole imprese, che intendono realizzare il proprio Programma di investimento nel territorio della Regione Molise.
2. L'obiettivo è quello di superare la crisi economica ed energetica in atto a livello internazionale attraverso il sostegno al sistema produttivo regionale, che potrà beneficiare di agevolazioni volte a migliorare i processi produttivi attraverso investimenti "green", innovativi e basati sull'efficiamento energetico, sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sulla tutela dell'ambiente, in coerenza con la Strategia europea che prevede il raggiungimento della Carbon Neutrality al 2050.
3. Al fine di contribuire alla transizione verde delle piccole e micro imprese, nonché al superamento della crisi energetica in atto legata agli elevati costi di approvvigionamento dell'energia, verranno finanziati interventi volti alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi, anche con l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni *eco-sostenibili* a basse emissioni di carbonio.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile

1. La dotazione finanziaria complessiva prevista per il presente avviso è pari a Euro **4.000.000,00** (Euro quattromilioni/00) a valere sulle risorse del POC Molise 2014-2020 -Asse 3 Competitività del sistema produttivo.
2. L'aiuto è concesso a Piccole e Micro imprese, così come definite dal Reg. 651/2014 (UE)¹ e dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, anche costituite sottoforma di comunità energetiche e le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale (a fondo perduto) e può coprire fino al 75% delle spese ammissibili, nel rispetto dei limiti e dei massimali stabiliti dai rispettivi regimi di aiuto.
3. Le agevolazioni sono concesse sulla base del Regime "De Minimis", a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii., e degli Aiuti di cui al "regime in esenzione" del Reg. 651/2014 (UE) e s.m.i. (di seguito Reg. GBER), che dichiara alcune categorie di Aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26.06.2014.
4. A prescindere dal regime di aiuto prescelto, una quota di almeno il **25%** delle spese ammissibili dovrà essere garantita dal soggetto beneficiario o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.
5. L'importo dell'investimento proposto non potrà essere inferiore ad **Euro 50.000,00** per gli interventi candidati da singole imprese ed **Euro 100.000,00** per le comunità energetiche. Per i liberi professionisti e le micro imprese l'investimento minimo è ridotto del 50%. Il contributo concedibile non potrà essere superiore ad **Euro 500.000,00** per le Micro e Piccole imprese ed **Euro 1.000.000,00** per le imprese costituite sottoforma di comunità energetiche.

¹Per la definizione di Piccole e Medie Imprese vedasi Allegato A -Appendice n.2

Articolo 3- Soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso:
 - a) le **piccole e micro imprese**², così come definite dal Reg. GBER e dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 e i **liberi professionisti**³ titolari di Partita IVA, e se obbligatorio per legge, iscritti all'ordine professionale di riferimento, e loro associazioni, che intendano realizzare un intervento presso una "sede operativa" o "unità locale"⁴ nel territorio della Regione Molise e che alla data presentazione della domanda, siano titolari di partita IVA, iscritte al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A territorialmente competente, già costituite e attive alla data di presentazione della candidatura;
 - b) i soggetti di cui alla precedente lett.a) costituiti o da costituire nella forma di Comunità Energetica⁵.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda di agevolazione:
 - a) non devono risultare impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par.1, punto 18 del Reg. GBER;
 - b) non essere sottoposti a procedure concorsuali o a liquidazione volontaria, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
 - c) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite le rispettive Casse di Previdenza nel caso di professionisti o dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - d) aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili;
 - e) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente di cui al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii (Testo Unico sull'ambiente) e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - f) possedere la capacità economico-finanziaria e operativa-amministrativa in relazione al progetto⁶ da realizzare. Il possesso del requisito verrà valutato sulla base di quanto indicato

² Incluso le imprese artigiane, commerciali industriali e gli esercenti di pubblici servizi.;

³ Equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle piccole e medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita IVA riferibile all'attività professionale oggetto del progetto presentato e regolarmente iscritti al relativo albo/elenco/ordine professionale qualora obbligatorio per legge, con una "sede operativa" o "unità locale" nella disponibilità del professionista, ubicata in un Comune della Regione Molise dove lo stesso svolge la propria attività professionale in maniera prevalente (come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA").

⁴ Per la definizione di "sede operativa" o "unità locale" si veda l'Allegato A-Appendice n 2.

⁵ Il soggetto capofila della Comunità Energetica, da costituire o costituita, opera in veste di mandatario/Legale rappresentante degli altri soggetti proponenti per tutti i rapporti con la Regione Molise, relativi all'intervento agevolativo previsto dall'avviso, in virtù di un valido mandato con rappresentanza conferito dai soggetti partner o co -proponenti.

⁶ Per la capacità economico finanziaria si veda il comma 3 dell'art.12 e la griglia di valutazione di cui alla tab.5 del comma 4 dell'art. 12 del presente avviso. La capacità operativa ed amministrativa può essere valutata sulla base di qualsiasi informazione o documento richiesto al beneficiario. In particolare, l'ipotesi qui formulata, è che tale capacità sia ordinariamente "dichiarata" dal beneficiario e rilevabile sulla base della documentazione prodotta a corredo della domanda. Nel caso di operazioni di maggiore complessità, è possibile far ricorso alla richiesta di ulteriori documenti ed informazioni che consentano una più approfondita valutazione. Si veda anche quanto stabilito all'Art. 191 par. 4 della proposta di modifica del regolamento finanziario della Commissione, COM(2016) 605. La disposizione così recita: "Financial and operational capacity shall be verified in particular on the basis of an analysis of any information or supporting documents referred to in Article 189. If no supporting documents were requested in the call for proposals and if the authorizing officer responsible has doubts about the financial or operational capacity of an applicant, he shall request it to provide any appropriate documents. In case of partnerships the verification shall be performed in accordance with paragraph 6 of Article 126.".

dall'art.12 c.3 (*"Istruttoria di ammissibilità sostanziale"*);

- g) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, non possono essere ammesse a contributo le imprese i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici sono: destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente, sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- h) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia di cui al D.lgs. 159/2011;
- i) non avere capitale (o quote di esso) intestato a società fiduciarie;
- j) *ove pertinente*, avere la disponibilità dell'edificio ove realizzare l'investimento oggetto del presente avviso⁷ L'edificio e l'area pertinente agli investimenti devono essere strumentali allo svolgimento dell'attività di impresa. La disponibilità deve essere attestata da idoneo titolo/contratto secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile e/o area oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda.
3. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti, per le imprese italiane, sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati. Le imprese straniere, invece, hanno l'onere, in sede di candidatura, di produrre documentazione specifica attestante i requisiti sopra citati, qualora prevista, rilasciata dagli enti preposti del Paese in cui hanno sede, pena la non ammissibilità della domanda di contributo⁸.
4. Qualora l'oggetto dell'intervento riguardi beni immobili, le imprese e i professionisti, devono avere la disponibilità dello stesso (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.). Il titolo di disponibilità deve avere una durata residua minima di 5 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) con la quale si assume l'impegno di garantire la **stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013**, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.
5. Nel caso in cui la domanda sia presentata da una **Comunità Energetica** sia in forma costituita che da costituire, i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi, dovranno essere posseduti da tutte le imprese membri della Comunità energetica.
6. Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. GBER e Reg (UE) n. 1407/2013 che in altri settori ammessi, i suddetti regolamenti si applicano solo ai settori ammessi, a condizione che il destinatario finale dimostri, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti a norma di tali regolamenti. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applicano i citati Reg. GBER e Reg. n. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili, allora non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.

⁷ Nel caso di impianti FER finalizzati solo all'autoconsumo, nonché per gli interventi di efficientamento energetico sugli immobili è necessario avere la disponibilità dell'edificio alle cui utenze è destinata la produzione di energia.

⁸ Se il soggetto richiedente non ha sede legale in Italia ma in altro Stato dell'UE, alla domanda va allegata la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

7. I requisiti di cui sopra, dovranno essere dichiarati e sottoscritti nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Articolo 4 - Regimi e intensità di aiuto

1. Le agevolazioni saranno concesse, su richiesta del soggetto partecipante, secondo i seguenti regimi di aiuto:

- a) in regime "De Minimis" a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii.;
- b) in regime di "esenzione" a norma del Reg. GBER e ss.mm.ii.

Più specificatamente sono agevolabili gli interventi che rientrano nelle seguenti tipologie di "Aiuto":

Tabella 1 Regimi di Aiuto attivabili.

REGIME	ART.	TIPO DI AIUTO
Reg. UE n. 1407/2013 (De Minimis)		De Minimis
Reg.UE n. 651/2014 (in esenzione)	14	Aiuti a finalità regionale
	17	Aiuti alle PMI
	29	Aiuti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione
	36	Aiuti per la tutela dell'ambiente
	37	Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione
	38	Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica
	40	Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento
	41	Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili
	47	Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti

2. Su richiesta del soggetto partecipante, è possibile:

- a) richiedere l'impiego di uno o più degli Aiuti di cui agli artt. 36, 37, 38, 40, 41 e 47 del Reg. GBER o del solo Regolamento de Minimis per interventi che hanno finalità di sostenibilità energetica e/o ambientale⁹;
- b) combinare, gli Aiuti di cui agli art. 14, art.17 e art.29 del Reg GBER o gli aiuti in De Minimis, con uno o più aiuti di cui agli artt. 36, 37, 38, 40, 41 e 47 del Reg. GBER che hanno come finalità la sostenibilità energetica e/o ambientale;
- c) combinare, gli Aiuti di cui agli art. 14, art.17 e art.29 del Reg. GBER, con gli aiuti concessi in "De Minimis" conformi agli interventi di cui agli artt. 36, 37, 38, 40, 41 e 47 del Reg.

⁹ Per la definizione di sostenibilità energetica o ambientale ai fini del presente avviso, vedasi la definizione di cui all'Allegato A- Appendice n.2

GEBR, che hanno come finalità gli interventi rientranti nella sostenibilità energetica e/o ambientale.

3. Il contributo è concesso, nel rispetto dei massimali previsti dalla disciplina regolamentare applicabile, come indicati nella successiva Tabella 2, fermo restando che, a prescindere dal regime di aiuto prescelto, una quota di almeno il **25% dei costi ammissibili**, dovrà essere garantita dal soggetto beneficiario o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico¹⁰.

Tabella 2 -Massimali di aiuto per categoria di impresa e per disciplina di aiuto:

REGIME	ART.	Massimale micro e piccola impresa (ESL)
Reg. UE n. 1407/2013 (De Minimis)	Art.3	75%
Reg. UE n. 651/2014 (Reg. GBER)	14	50%
	17	20%
	29	50%
	36	75%
	37	35% par.4 lett.a) del GBER, se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione
		30% par. 4 lett.b) del GBER, se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione
	38	65%
	40	75%
	41	75 % par. 7. lett.a) art. 41 -del GBER , se sono calcolati in base al paragrafo 6, lettere a) o b) dell'art. 41
		65 % par. 7. lett.b) art. 41 -del GBER se sono calcolati in base al paragrafo 6, lettera c) dell'art. 41
47	70%	

4. Relativamente alle agevolazioni in “De Minimis” di cui al comma 1 che precede, le stesse sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, nel rispetto delle percentuali minime indicate nella precedente Tabella n 2 del precedente comma 3.
5. L'importo complessivo degli aiuti “De Minimis” concessi ad una impresa, nell'accezione di “impresa unica”, non può superare i 200.000,00 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari, (ovvero euro 100.000,00 per i soggetti beneficiari che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi).
6. Relativamente alle agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 14 del Reg. GBER le stesse intensità sono definite dalla carta degli aiuti a Finalità Regionale 2022-2027¹¹.
7. Relativamente alle agevolazioni concesse secondo gli Aiuti di cui agli artt.14, 17, 29, 36, 37, 38, 40, 41 e 47 del Reg. GBER, si applicano le percentuali di cui alla Tabella 2 del precedente comma 3, secondo le prescrizioni e le limitazioni dello specifico regime di aiuto per il quale si

¹⁰ Le singole Imprese partecipanti alle Comunità Energetiche e beneficiarie degli Aiuti sono tenute a rispettare i massimali previsti per l'accesso all'Aiuto in forma singola.

¹¹ Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) Bruxelles 02.12.2021 C(2021) 8655 final

intende optare.

Articolo 5 – Cumulo degli Aiuti

1. In materia di cumulo degli aiuti, nel caso di aiuto concesso ai sensi del Reg. GBER, trova applicazione l'art. 8 dello stesso, secondo il quale, gli Aiuti con costi ammissibili individuabili, esentati ai sensi del predetto regolamento, possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione, in base al Reg. GBER.
2. Nel caso di cumulo con gli Aiuti di cui alla sez. 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Reg. GBER, gli interventi ammissibili dal presente bando, riferiti ai costi totali di investimento, non sono completamente sovrapponibili ai sovraccosti, con la conseguenza che se un'impresa intende avvalersi del cumulo di aiuti sugli stessi costi ammissibili, deve presentare un'autocertificazione secondo l'Allegato 9, attestante lo scorporo dei sovraccosti, come definiti dai citati Aiuti, dalla totalità dei costi dell'intervento ammesso al contributo del presente bando.
3. Nel caso di agevolazione concessa ai sensi del Reg. in "De Minimis", l'art. 5 di tale regolamento detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:
 - 1. *Gli aiuti «De Minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «De Minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «De Minimis» concessi a norma di altri regolamenti «De Minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.*
 - 2. *Gli aiuti «De Minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «De Minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione".*
4. Gli incentivi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre forme di agevolazioni. Rimangono escluse dal divieto di cumulo anche le misure fiscali che non costituiscono aiuto.
5. Relativamente al credito d'imposta, lo stesso è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile, non porti al superamento del costo sostenuto per l'investimento.
6. I contributi possono essere cumulati con i certificati bianchi (titoli derivanti dall'applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1 del decreto Leg.vo n. 79/1999, nonché dell'articolo 16, comma 4, del decreto Leg.vo 164/2000 e ss.mm.ii) e con eventuali tariffe incentivanti, fatti salvi i limiti dalle stesse stabiliti.

Capo II- PROGETTI DI INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Articolo 6- Progetti di investimento

1. I progetti devono essere rivolti agli investimenti in beni materiali ed immateriali, nonché alle

attività di riorganizzazione aziendale, che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi e sostenibili volti alla riduzione dei consumi energetici delle imprese, all'introduzione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e l'applicazione di soluzioni atte ad agevolare la transizione dell'impresa verso il **modello dello sviluppo sostenibile**.

2. I piani di investimento ammissibili alle agevolazioni devono essere realizzati presso unità operative ubicate nel territorio della regione Molise.
3. Le agevolazioni saranno concesse per la realizzazione dei seguenti interventi ammissibili, aventi come finalità prevalente la sostenibilità energetica e/o ambientale:

Tabella 3 - Linee di intervento e relative tipologie di investimento ammissibili

AMBITI DI INTERVENTO	LINEE DI INTERVENTO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Sostenibilità Energetica	Linea A Efficienza Energetica	<p>a.1) Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio.</p> <p>a.2) Soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.</p> <p>a.3) Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza.</p> <p>a.4) Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <p>a.5) Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza.</p> <p>a.6) Installazione di impianti di cogenerazione trigenerazione – sistemi ausiliari della produzione.</p>
	Linea B Energia Rinnovabile	<p>b.1) Utilizzo di sistemi per l'autoconsumo di energie rinnovabili, quali eolico, fotovoltaico, solare ecc..(comprese la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta nell'ambito della comunità energetica, sistemi di accumulo anche a supporto di impianti già esistenti e applicazione di sistemi integrati di produzione e consumo di energia rinnovabile).</p> <p>b.2) Altre energie rinnovabili diverse da quelle di cui al punto precedente (es. tecnologie che producono e consentono di stoccare l'idrogeno verde e il suo utilizzo, geotermico, idrogeno, biomasse, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas, aereotermica ecc..).</p>

AMBITI DI INTERVENTO	LINEE DI INTERVENTO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Sostenibilità Ambientale	Linea C Economia Circolare	<p>c.1) Soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale.</p> <p>c.2) Tecnologie finalizzate al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime.</p> <p>c.3) Soluzioni in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo.</p> <p>c.4) Utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.</p> <p>c.5) Sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua.</p> <p>c.6) Sistemi per il risparmio e/o il riciclo dell'acqua e il riutilizzo delle acque reflue industriali.</p> <p>c.7) Sistemi e soluzioni per rendere i propri residui di lavorazione prodotti o sottoprodotti.</p> <p>c.8) Soluzioni per utilizzare sottoprodotti di altre imprese o materiale riutilizzato o riciclato nel proprio ciclo produttivo in luogo di materie prime convenzionali.</p>
	Linea D Innalzamento della Tutela Ambientale	d.1) Investimenti per la riduzione di altri impatti ambientali , per innalzare il livello di tutela dell'ambiente con investimenti diversi dalle precedenti linee di intervento A-B e C, che introducono prodotti a minor impatto ambientale, cambiamenti nella gestione aziendale o altre soluzioni, che riducono l'uso di una risorsa naturale, incluse le materie prime, l'acqua e il terreno.
Innovazione PMI	Linea E Innovazione dei processi e dei modelli organizzativi	e.1) Altri Investimenti strumentali a uno o più Interventi rientranti nelle Tipologie precedenti finalizzati all'innovazione dei processi, dei prodotti e dell'organizzazione.

4. Sono considerate ammissibili le proposte di investimento che rispettano i criteri sotto riportati:
- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi della Programmazione Operativa Complementare Regionale (POC 2014-2020) in particolare con gli assi III e IV¹²;
 - per una o più delle Linee di intervento A e/o B, che hanno come finalità la **sostenibilità energetica**, il conseguimento di un risparmio energetico annuo, in termini di TEP risparmiati per unità di investimento, pari alla soglia minima di **0,030** per ogni mille euro di investimento e per l'energia rinnovabile il raggiungimento del valore di EP > 10%;
 - per una o più Linee di intervento C e/o D, che hanno come finalità la **sostenibilità ambientale**, la quantificazione dell'impatto ambientale dell'investimento proposto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dimostrata attraverso il conseguimento del criterio inerente il Rapporto di investimento ambientale (RIA) >60%¹³.
 - per la Linea di intervento E che prevedono, **Innovazione dei processi e dei modelli organizzativi**, solo ed esclusivamente se combinata con le linee di intervento di cui alle

¹² Il Programma Operativo Complementare della Regione Molise è consultabile al seguente link: https://moliseineuropa.regione.molise.it/programma_operativo_compl

¹³ Vedasi griglia di valutazione di cui all'art. 12 comma 4, tab.5.

sopra indicate lettere b) e c) del presente comma.

5. Gli interventi di cui alle Linee A e/o B, attivabili con i regimi di aiuto indicati dal presente avviso esplicitati nell'Allegato A-Appendice n.7, devono essere obbligatoriamente supportati da una **Diagnosi Energetica** secondo quanto previsto dalla normativa UNI EN 16247, condotta da professionisti abilitati ovvero società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014. I consumi valutati in diagnosi, devono essere riferiti ai **24 mesi** precedenti la data della domanda di partecipazione.
6. Gli interventi di cui alle Linee C e/o D attivabili con i regimi di aiuto indicati dal presente avviso ed esplicitati nell'Allegato A-Appendice n.7, devono essere obbligatoriamente supportati da una relazione sull'**Impatto Ambientale**, che quantifichi la riduzione dell'impatto ambientale del progetto, redatta da professionisti all'uopo abilitati o da un verificatore ambientale (ove obbligatorio) in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Reg. n. 1221/2009 (EMAS).
7. I programmi di investimento di cui alla Linea E sono ammissibili ed attivabili mediante:
 - a) agli artt. 14 e 17 del GBER o il Reg. De Minimis se diretti:
 - alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
 - all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
 - alla realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - all'acquisizione di attivi di uno stabilimento
 - b) l'art. 29 del GBER o il Reg. De Minimis se diretti all'introduzione di innovazioni di processo e dell'organizzazione.
8. **Per gli interventi relativi agli impianti ed alle opere ricadenti nell'ambito della Sez. 7 del Reg. GBER "Aiuti per la tutela dell'ambiente", qualora i costi degli investimenti siano da determinarsi sulla valutazione dei sovraccosti**, nella Diagnosi Energetica o nella relazione di Impatto Ambientale deve essere descritta la modalità di scelta dell'investimento proposto, adeguatamente giustificato sia da un punto di vista tecnico che economico e corredata dalla determinazione dei costi degli investimenti supplementari, come stabilito dal Reg. GBER ed esplicitato all'Allegato A - Appendice n.7 al presente avviso, oppure in alternativa, nei casi previsti, dovrà essere prodotta la relazione giustificativa delle motivazioni della esenzione del calcolo del sovraccosto, nel caso in cui il costo ammissibile è costituito dal costo dell'investimento proposto.
9. I progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul presente avviso, fatta eccezione per la redazione della Diagnosi Energetica o per la Relazione di Impatto Ambientale del Progetto, se redatti entro i 12 mesi antecedenti la data di inoltro della candidatura telematica. I progetti già avviati¹⁴ non saranno pertanto considerati ammissibili.
10. Gli impianti da fonti rinnovabili dovranno essere interamente ed esclusivamente destinati all'autoconsumo¹⁵. L'autoconsumo di energia rinnovabile proposto anche da imprese costituite e da costituirsi, sotto forma di Comunità Energetica, deve essere dimostrabile attraverso evidenze tecniche (misurazioni, calcoli e progettazione degli interventi) riportate all'interno della Diagnosi Energetica. In particolare, ci deve essere piena rispondenza e congruenza tra i consumi aziendali rilevati e la scelta del sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile

¹⁴ Per la definizione di avvio del progetto di investimento vedasi l'allegato A - Appendice n.2.

¹⁵ Per la definizione di autoconsumo vedasi l'allegato A - Appendice n.2.

più idoneo ai singoli casi specifici. L'effettivo autoconsumo dovrà, quindi, essere desunto dal progetto, dagli allegati tecnici e dalla Diagnosi Energetica.

11. Tutti gli interventi sono condizionati al controllo energetico ed ambientale conclusivo e alla verifica dei risultati acquisiti. Tale controllo dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento.

Articolo 7– Spese ammissibili

1. Ai fini del presente Avviso sono ammissibili le spese, strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto dall'impresa.
2. Ai fini della loro ammissibilità, le spese devono essere:
 - a) pertinenti e imputabili alla realizzazione del progetto di investimento;
 - b) effettivamente sostenute dal beneficiario nel periodo di ammissibilità delle spese e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio;
 - c) sostenute, pagate e quietanzate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto¹⁶;
 - d) tracciabili;
 - e) contabilizzate;
 - f) conformi alla normativa vigente.
3. Sono ammissibili le spese di seguito specificate:
 - a) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, mezzi mobili ad alta efficienza energetica e/o ecosostenibile se strettamente necessari al ciclo produttivo;
 - b) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi che mirano alla sostenibilità energetica e/o ambientale di impianti già esistenti;
 - c) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico e/o ambientale;
 - d) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica o ambientale, nonché interventi che mirano all'efficientamento e/o all'eco-sostenibilità di impianti già esistenti;
 - e) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;
 - f) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo;
 - g) costi per opere murarie, terreni nei limiti consentiti dal regolamento¹⁷, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% dell'investimento che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati agli interventi di risparmio energetico e/o tutela ambientale e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
 - h) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento nel limite del 20% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g) compreso:
 - progettazione, direzione lavori, collaudi;

¹⁶ Per la definizione di progetto concluso vedasi l'allegato A- Appendice n.2, fatta eccezione per la diagnosi Energetica e la Relazione di Impatto Ambientale del progetto se redatti nei 12 mesi precedenti la data di inoltro della candidatura.

¹⁷ Nei limiti stabiliti dal D.P.R n.22/2018.

- relazioni tecniche specialistiche, dirette alla definizione della Relazione sugli Impatti ambientali e Diagnosi Energetica,¹⁸ relative all'unità produttiva oggetto di efficientamento energetico e/o tutela ambientale, nei limiti del 3% delle voci da a) a g), nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese;
 - relazioni tecniche del programma di investimento redatte da tecnici abilitati anche nella forma di perizia tecnica giurata;
 - i) spese per l'acquisizione di brevetti, fornitura di ricerca, delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, ecc.);
 - j) spese generali fino al 2% delle spese da a) a g), coerenti con le finalità del progetto di investimento proposto (costi indiretti: costi per spese amministrative, costi per utenze telefoniche, ecc..).
4. Non sono finanziati gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.
 5. Per gli interventi relativi agli impianti ed alle opere ricadenti nell'ambito della Sez. 7 del Reg. GBER "Aiuti per la tutela dell'ambiente", qualora i costi degli investimenti siano da determinarsi sulla base dei costi supplementari o sovraccosti, come stabilito dal Reg. GBER, la valutazione effettuata in sede di Diagnosi Energetica o Relazione di Impatto Ambientale, dovrà essere resa anche sotto forma di **perizia Tecnica giurata**, da allegare in fase di presentazione della domanda di agevolazione (**Allegato 15**).
 6. Le Diagnosi Energetiche dovranno essere obbligatoriamente condotte dai soggetti/professionisti abilitati ovvero società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014, esterni all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa o con le società di servizi sopra indicati.
 7. I costi della Diagnosi Energetica e di Relazioni di Impatto Ambientale, qualora già elaborati, sono ammissibili a condizione che siano stati effettivamente sostenuti entro i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed a condizione che la relativa spesa non sia già stata oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche. Ai fini del riconoscimento della spesa ammissibile, farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato.
 8. Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese. Tali spese, ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a Euro 300,00 giornata/uomo.
 9. Resta fermo e garantito il rispetto di limiti normativi eventualmente previsti per le diverse tipologie di spesa, nonché eventuali limiti restrittivi imposti dal regime di Aiuto per il quale si opta.
 10. In ogni caso, le spese agevolabili devono essere coerenti con il piano d'impresa, congrue, direttamente collegate al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività oggetto di richiesta. In sede di valutazione di cui al successivo articolo 12, sono effettuate analisi di congruità e funzionalità che, qualora non riscontrate o riscontrate parzialmente, comportano, rispettivamente, l'inammissibilità totale o parziale della spesa provvedendo, laddove necessario, a ridurne l'ammontare ed eventualmente a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
 11. Non sono ammissibili alle agevolazioni:

¹⁸ Di cui al D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102.

- a) le spese regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo comma 13;
- b) qualsiasi forma di auto fatturazione;
- c) autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere (incluso le spese inerenti all'acquisto di mezzi di trasporto di merci su strada nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 "De Minimis");
- d) le spese relative a imposte e tasse;
- e) i deprezzamenti e le passività (incluso interessi passivi), gli interessi di mora;
- f) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- g) spese per manutenzione ordinaria;
- h) spese per il funzionamento dell'impresa se non direttamente funzionali all'attività di impresa in senso stretto ed alle finalità dell'investimento;
- i) le spese relative all'acquisizione di software riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus etc.) se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto ed alle finalità dell'investimento;
- j) le spese per la formazione del personale;
- k) i contributi in natura;
- l) le spese relative ai servizi di tipo ordinario quali: l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc.;
- m) le spese previste per acquisto di beni in leasing che non rispettano le condizioni di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 e per gli acquisti effettuati con la formula del contratto "chiavi in mano";
- n) beni per arredamento, se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
- o) acquisto di macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti usati o beni rigenerati;
- p) beni realizzati in economia;
- q) le spese previste per l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento e relative alla gestione corrente dell'impresa;
- r) le spese previste per l'acquisto di beni a fini dimostrativi e di rappresentanza;
- s) le spese per I.V.A. e per qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario. L'I.V.A., realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile;
- t) le spese sostenute per l'adeguamento ad obblighi imposti da normative regionali, statali, e comunitarie.

12. Ai fini dell'ammissibilità, i beni o servizi dovranno:

- a) essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o erogazione del servizio, debbano essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto proponente in virtù di specifici accordi documentali e conformi alla normativa vigente;

- b) essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, il soggetto beneficiario e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o loro prossimi congiunti¹⁹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
- c) non essere oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del Codice Civile) o che sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.
13. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso le modalità definite all'art.13, in conformità alla normativa sulla tracciabilità finanziaria e con gli schemi e le procedure definite al successivo articolo 13 comma 9.
14. Alla domanda di partecipazione vanno allegati tutti i preventivi e la documentazione relativa alle spese da sostenere che devono essere datati e sottoscritti dal soggetto titolato a rilasciarli. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto del preventivo deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene e/o servizio acquistato ed il relativo importo.
15. Ai sensi degli artt. 14 e 17 del Reg GBER, gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:
- devono essere considerati ammortizzabili;
 - figurare all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno 3 anni.
16. Ai sensi dell'art.14 par. 7 del Reg. GBER, per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
17. Ai sensi dell'art. 14 e art.17 del Reg. GBER, sono ammissibili ai fini del presente avviso, i costi per gli investimenti materiali e immateriali.
18. I progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'articolo 29 del Reg. GBER. Sono ammissibili ai fini del presente avviso i seguenti costi:
- relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni²⁰ nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
 - della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
 - per le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
19. Le spese di cui ai precedenti commi, sono ammissibili solo se intestate al soggetto beneficiario, regolarmente costituito, sostenute dopo la data di presentazione della domanda e realizzate entro **24 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi** di cui all'articolo 13, comma 3 ovvero, nel caso di eventuale proroga concessa con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), entro il termine previsto da detto provvedimento fatti salvi i termini e

¹⁹ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

²⁰ Nei limiti previsti dal D.P.R. n.22/2018 relativo al regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese.

le modalità per la chiusura del POC. La proroga, deve essere adeguatamente motivata e autorizzata dalla Regione Molise.

20. Per quanto non previsto dal presente Articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia ai pertinenti provvedimenti regionali, nazionali e comunitari.

Articolo 8- Settori ammissibili

1. Le agevolazioni sono concesse per la realizzazione di programmi di investimento relativi ai settori di attività ammissibili secondo i rispettivi Regimi di Aiuto, regolamenti nazionali e comunitari vigenti.
2. Sono escluse le imprese²¹:
 - a) non rientranti nel campo di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria, ai sensi dei paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - b) non operanti in settori economici ammissibili a finanziamento, ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis» (GU L. 352 del 24.12.2013).
3. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Capo III - GESTIONE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 9 - Gestione dell'intervento

1. La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui all'articolo 22 comma 1, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente avviso.
2. La prima fase di verifica di ricevibilità delle domande, sarà effettuata dal Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti".
3. Relativamente alle fasi di verifica formale e di merito delle domande di agevolazione, il Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti", nominerà un'apposita Commissione di Valutazione.

Articolo 10 - Modalità di accesso e presentazione delle domande di agevolazione

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di una procedura valutativa a sportello, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. Le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere compilate, a pena la loro inammissibilità, esclusivamente per via telematica tramite la procedura informatica MoSEM messa a disposizione sul sito internet: <https://mosem.regione.molise.it/mosem> utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente Avviso, sarà inoltre resa disponibile in una apposita sezione del sito regionale: <http://moliseineuropa.regione.molise.it>. All'interno del sito MoSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e

²¹ Per i settori esclusi o ammessi vedasi Allegato A- Appendice n.4.

per la presentazione della candidatura. Le attività inerenti alla predisposizione della candidatura e di tutta la documentazione da allegare alla stessa, potranno essere svolte anche prima dell'apertura del termine di presentazione di seguito indicati. Il sistema MoSEM consentirà ai soggetti proponenti di entrare nel proprio profilo, caricare la proposta progettuale a partire dalle **ore 10,00 del giorno 24/10/2022** e consolidare le informazioni (il consolidamento avviene con il cambiamento dello stato della proposta, passando dallo stato di "bozza" a quello di "consolidata"). Una volta consolidata la proposta, la stessa potrà essere definitivamente inoltrata esclusivamente entro i termini indicate al successivo comma 6. L'istanza di partecipazione e la proposta devono essere firmate digitalmente, in formato ".p7m", dal legale rappresentate del soggetto beneficiario, o dal soggetto Capofila/Legale Rappresentante della Comunità Energetica unitamente agli allegati di cui all'art.11. Anche il **documento riepilogativo** che si genera a conclusione della procedura MoSEM deve essere firmato digitalmente, in formato ".p7m", dal legale rappresentate del soggetto beneficiario.

3. Nel caso di **Comunità Energetiche da costituire e costituite**, alla domanda deve essere allegato anche lo "schema di mandato collettivo con rappresentanza al soggetto Capofila a presentare domanda di agevolazione" e i relativi allegati previsti dall'art.11. Per le **Comunità Energetiche da costituirsi**, alla domanda di partecipazione andrà allegato al mandato collettivo, anche l'atto di impegno dei partner a costituirsi secondo le norme vigenti, entro 30 giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte della Regione Molise di ammissione a finanziamento e lo stesso atto dovrà contenere anche l'indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alla Comunità Energetica e le rispettive quote di agevolazione richieste.
4. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di **Euro 16,00**. Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti nell'apposito campo previsto nell'Allegato 1 all'avviso "Modello di domanda di Partecipazione". Il richiedente dovrà apporre sulla domanda di partecipazione inviata e successivamente stampata, la marca da bollo. La domanda stampata con apposta la marca da bollo, dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.
6. Le candidature, pena l'irricevibilità, possono essere presentate a partire dalle **ore 10,00** del giorno **09/11/2022** e non oltre le **ore 10,00** del giorno **31/01/2023**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente. Le domande presentate fuori dai termini sono considerate irricevibili.
7. I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 comma 1. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello. La Regione Molise si riserva la **facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili**. La Regione si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
8. Le domande di agevolazione sono istruite, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. L'istruttoria è conclusa con l'assunzione del provvedimento di ammissione o non ammissione alle agevolazioni.
9. Le domande non istruite per esaurimento della dotazione finanziaria sono collocate in lista di attesa e prese in considerazione nel solo caso di scorrimento per mancato perfezionamento di quelle inizialmente ammesse.
10. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima domanda presentata prima della chiusura dello sportello, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a

concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.

11. Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate al precedente comma 2, saranno considerate irricevibili.
12. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, la Regione Molise può richiedere informazioni aggiuntive anche alle Camere di Commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli Ordini Professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.
13. La partecipazione di una stessa impresa a più domande di finanziamento (sia in forma singola che sotto forma di Comunità Energetica), comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.
14. Il soggetto proponente può ritirare la domanda di agevolazione presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro della domanda viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 2 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto giuridico o dal Legale Rappresentante/Capofila della Comunità Energetica. Trascorso il termine delle **48 ore**, la domanda di agevolazione viene avviata al processo di istruttoria.
15. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 11- Documentazione da presentare in fase di candidatura

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i soggetti proponenti dovranno predisporre e presentare, attraverso l'apposita piattaforma telematica, con la procedura informatica di cui al precedente articolo 10, la documentazione di seguito elencata. e comunque ogni allegato non deve superare i 10 MB:

Tabella 4

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN FASE DI CANDIDATURA	
Allegato 1	Modello di domanda di Partecipazione
Allegati 2	Schema di procura speciale per la presentazione della domanda di contributo
Allegato 3	<i>(per tutte le Comunità Energetiche costituite e da costituire)</i> Schema di mandato collettivo con rappresentanza al soggetto Capofila a presentare domanda di agevolazione. <i>(nel caso di Comunità Energetica da costituire) - (Upload)</i> Allegare al mandato anche l'impegno dei partner a costituirsi secondo le norme vigenti, con l'indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alla Comunità Energetica e le rispettive quote di richiesta di agevolazione
Allegato 4	Piano di investimento
Allegato 5	Parametri economico- finanziari e operativi -amministrativi.
Allegato 6.1	Autocertificazione informazioni antimafia
Allegato 6.2	Dichiarazioni informazioni antimafia familiari conviventi
Allegato 7	Prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto secondo quanto previsto nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238
Allegato 8	Dichiarazione di aiuto "De Minimis"
Allegato 9	Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti Reg. GBER

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN FASE DI CANDIDATURA

Allegato 10	<i>(Upload)</i> Preventivi relativi alle spese da sostenere secondo le modalità di cui all'Art.7 c.14 dell'Avviso. <i>Ai fini dell'ammissibilità, tutti i preventivi e la documentazione relativa alle spese da sostenere devono essere datati e sottoscritti dal soggetto titolare a rilasciarli. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto del preventivo deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene e/o servizio acquistato ed il relativo importo.</i>
Allegato 11	<i>(Upload)</i> Progetto di dettaglio a firma di un tecnico abilitato, con allegata la documentazione tecnica ivi prevista se proposti interventi edilizi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ relazione tecnico illustrativa degli interventi e sull'iter autorizzativo da realizzare; ➤ <i>(qualora siano presenti spese per opere murarie)</i> quadro economico, computo metrico estimativo delle opere murarie ed assimilate redatto da un tecnico abilitato con allegate: <ol style="list-style-type: none"> 1. planimetria generale in scala adeguata; 2. piante, sezioni e prospetti dell'unità interessata; 3. grafico illustrativo del layout aziendale.
Allegato 12	<i>(se pertinente nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi)</i> Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) con la quale l'impresa si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.
Allegato 13	<i>Upload (ove pertinente)</i> Diagnosi Energetica obbligatoria per gli investimenti ricadenti nell'ambito della sostenibilità energetica, del presente avviso redatta da un tecnico abilitato ai sensi della norma tecnica UNI CEI EN 16247 (i consumi valutati in diagnosi devono essere riferiti ai 24 mesi precedenti dalla data della domanda di partecipazione). Nel caso di utilizzo degli "Aiuti per la tutela dell'ambiente" sez. 7, di cui al Reg. GBER, deve essere corredata, nei casi previsti dal Regolamento, della giustificazione della scelta, sia da un punto di vista tecnico che economico, dell'investimento proposto e dalla determinazione dei costi di investimento supplementari o sovraccosti oppure in alternativa, nei casi previsti, dovrà essere prodotta la relazione giustificativa delle motivazioni della esenzione del calcolo del sovraccosto, nel caso in cui il costo ammissibile è costituito dal costo dell'investimento proposto.
Allegato 14	<i>Upload (ove pertinente)</i> Relazione di quantificazione dell'Impatto Ambientale del Progetto obbligatoria per gli investimenti per la sostenibilità ambientale, redatta da un tecnico abilitato o da auditor ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Reg. n. 1221/2009 (EMAS). Nel caso di utilizzo degli "Aiuti per la tutela dell'ambiente" sez.7 del Reg. GBER, deve essere corredata, nei casi previsti dal Regolamento, dalla giustificazione e determinazione dei costi di investimento supplementari oppure in alternativa, nei casi previsti, dovrà essere prodotta la relazione giustificativa delle motivazioni della esenzione del calcolo del sovraccosto, nel caso in cui il costo ammissibile è costituito dal costo dell'investimento proposto.
Allegato 15	<i>(ove pertinente)</i> Perizia tecnica giurata , per gli investimenti rientranti nell'ambito degli Aiuti per la tutela dell'Ambiente del Reg. GBER, redatta da un tecnico abilitato, che dichiara quanto riportato nella Diagnosi Energetica o nella Relazione di Impatto Ambientale, circa la giustificazione della scelta, sia da un punto di vista tecnico che economico, dell'investimento proposto, corredata dalla necessaria determinazione dei sovraccosti.
Allegato 16	<i>(Upload)</i> (ove pertinente) Copia delle certificazioni eventualmente possedute alla data di presentazione della domanda.

2. Per le comunità Energetiche il Partner Capofila/Legale rappresentante, dovrà trasmettere la domanda di partecipazione e tutti gli allegati sopra riportati sottoscritti digitalmente nonché le domande di partecipazione di tutti i Partner firmati digitalmente, unitamente agli allegati n.3, 5, 6.1, 6.2, 7, 8, 9, 12 e 16 di cui alla sopra indicata Tabella n.4.

Capo IV - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Articolo 12- Istruttoria delle domande di agevolazione e criteri di valutazione

1. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti è articolato come segue:

- FASE 1 Istruttoria di ammissibilità formale/ricevibilità;
- FASE 2 Istruttoria di ammissibilità sostanziale;
- FASE 3 Valutazione e attribuzione del punteggi.

L'iter è avviato secondo l'ordine cronologico determinato dalla data e dall'ora registrata dal sistema di ricezione della domanda. In nessun caso i tempi di espletamento dell'iter possono incidere sulla priorità acquisita dalla domanda come determinata dalla data e dall'ora registrata dal sistema di ricezione.

2. FASE N.1 Istruttoria di ammissibilità formale/ricevibilità

L'istruttoria di ammissibilità formale/ricevibilità è tesa a determinare:

- il rispetto dei termini di presentazione delle proposte e delle modalità di presentazione delle stesse;
- la completezza e conformità della documentazione richiesta e del rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dal bando.

Non saranno considerate ricevibili le domande di agevolazione:

- presentate fuori termine, secondo quanto disposto dall'articolo 10 comma 6;
- prive di sottoscrizione o sottoscritte da persona diversa da quelle previste dei commi 2 e 3 dell'art 10 del presente avviso;
- prive della documentazione prevista dall'art.11 che precede.

3. FASE N.2 Istruttoria di ammissibilità sostanziale

Tale fase è volta a valutare:

- l'ammissibilità della domanda nel merito delle caratteristiche soggettive del proponente e del rispetto di tutti i requisiti previsti dall'Avviso pubblico ed alla determinazione delle agevolazioni eventualmente concedibili.
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti compreso il possesso di adeguati requisiti di:
 - a) capacità, **economico-finanziaria** in termini di attendibilità, coerenza e sostenibilità delle fonti di copertura individuate rispetto ai fabbisogni finanziari e redditività dell'investimento, in particolare, sarà verificata la presenza di un'**adeguata copertura del fabbisogno finanziario**, valutata secondo i requisiti di cui al punto 2.a) tabella 5 del successivo comma 4 del presente articolo, con i parametri riportati nell'allegato 5 al presente avviso;
 - a) capacità **operativa-amministrativa** sarà valutata sulla base delle "dichiarazioni" rese dal beneficiario e rilevabili nell'allegato n.5 al presente avviso, in termini di assetto organizzativo e competenze necessarie per la realizzazione della proposta progettuale²².

Inoltre saranno valutati:

- il rispetto dei limiti finanziari (minimi e massimi) previsti dal bando, inclusi i massimali d'intervento applicabili e la localizzazione dell'intervento;

²²A riguardo vedasi nota 6 di pag.4 del presente avviso.

- la congruità e pertinenza dei costi, compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o dalla normativa Nazionale o Comunitaria;
- il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando;
- l'importo dell'aiuto calcolato dal proponente, con eventuale rideterminazione dello stesso;
- ogni altro elemento ritenuto necessario secondo la normativa in vigore e la disciplina del bando.

Nel caso in cui l'intervento sia stato sovrastimato, si procederà ad avviare una riduzione dell'importo e nel caso sia stato sottostimato si confermerà il calcolo del proponente.

Il RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Qualora, entro il suddetto termine, le integrazioni richieste non siano pervenute, l'istanza di agevolazione decade.

4. FASE N.3 Valutazione e attribuzione dei punteggi

Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui alle precedenti fasi 2 e 3, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo.

La Commissione attribuirà il punteggio a ciascuna domanda ammissibile, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Tabella 5 -Griglia dei punteggi

Criteri di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio Max
CRITERIO 1	Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato (Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato) conformi alla Linea di investimento E	1.a) Capacità del progetto di contribuire all'incremento del tasso di innovazione delle imprese in relazione alla capacità dell'impresa di introdurre innovazioni di processo	Introduzione di innovazione di processo <i>non presente o scarsamente coerente</i>	0	5
			Introduzione di innovazione dei processi aziendali <i>presente e sufficientemente coerente</i>	3	
			Introduzione di innovazione dei processi aziendali <i>presente in misura soddisfacente</i>	5	
		1.b) Capacità del progetto di contribuire all'incremento del tasso di innovazione delle imprese di introdurre innovazioni di prodotto/servizio	Non vi è un nuovo prodotto/servizio o il nuovo prodotto/servizio non offre un significativo vantaggio al cliente rispetto all'offerta presente sul mercato	0	5
			Il nuovo prodotto/servizio risponde meglio rispetto all'offerta presente sul mercato, ai bisogni dei clienti o intercetta nuovi bisogni	3	
			Il nuovo prodotto/servizio risponde in maniera più soddisfacente rispetto all'offerta presente sul mercato, ai bisogni dei clienti o intercetta nuovi bisogni	5	

CRITERIO 2 Efficienza del progetto/operazione	Coerenza e proficuità degli indici previsionali di redditività	2.a) Capacità economico-finanziaria in termini di copertura del fabbisogno finanziario	La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata o se individuata il parametro non è attendibile	0	15
			La copertura del fabbisogno finanziario (determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili), è garantita integralmente dalle fonti di copertura (determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi)	10	
			La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine	15	
		2.b) Capacità dell'impresa nell'ampliamento dei mercati di riferimento	Non vi è una nuova combinazione prodotto servizio/mercato o la combinazione di prodotto servizio non determina un sufficiente grado di ampliamento	0	5
			Vi è una nuova combinazione prodotto servizio/mercato con un sufficiente grado di ampliamento ai mercati di riferimento	3	
			Vi è una nuova combinazione prodotto servizio/mercato con un soddisfacente grado di ampliamento ai mercati di riferimento	5	
CRITERIO 3	Realizzabilità del progetto/ operazione	3.a) Cantierabilità del progetto in termini di autorizzazioni e/o certificazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività proposta.	Non immediatamente cantierabile in quanto non in possesso di titoli abilitativi autorizzazioni, necessari per l'avvio dell'intervento	0	5
			Possesso di autorizzazioni, certificazioni titoli abilitativi con piena efficacia dell'intervento [immediata cantierabilità] oppure autorizzazione o titolo abilitativo non necessario [immediata cantierabilità per l'avvio delle operazioni]	5	
		3.b) Sostenibilità e coerenza del cronoprogramma	L'investimento si conclude tra 18 e 24 mesi	5	10
	L'investimento si conclude in un tempo inferiore 18 mesi		10		

CRITERIO 4 Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico	Promozione della sostenibilità energetica conformi alle Linee di investimento A e B	4.a) Grado di superamento delle soglie minime richieste in termini di TEP risparmiati	$0,030 \leq T \leq 0,050$	10	20
		T=TEP In termini di risparmio energetico annuo per unità di investimento (€ 1.000,00).	$0,050 < T \leq 0,090$	15	
			$T > 0,090$	20	
		4.b) Misura dell'incidenza degli interventi sul consumo annuo di energia primaria e/o sull'incremento della quota di produzione e consumo di energia rinnovabile, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2	$10\% < Ep \leq 40\%$	10	20
			$40 < Ep \leq 70\%$	15	
			$EP_{gl,nren\ ante} - EP_{gl,nren\ post}$ $EP = \frac{\text{-----}}{X100 \quad EP_{gl\ nren\ ante}}$ EP _{gl, nren ante} = energia primaria di origine fossile consumata prima dell'intervento EP _{gl, nren post} = energia primaria di origine fossile consumata dopo l'intervento	$Ep > 70\%$	
	4.c) capacità di produrre energia elettrica/termica, per il proprio fabbisogno energetico, diverse dal fotovoltaico, eolico, solare (es.geotermico, idrogeno, biomasse, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas, aereotermica ecc..)	SI	2	2	
		NO	0		
	Promozione della sostenibilità ambientale conformi alle Linee di investimento C e D	4.d) Nel caso di investimenti, volti a favorire la transizione dell'impresa verso la sostenibilità ambientale.	$60\% < RIA \leq 70\%$	10	
		Rapporto tra l'ammontare finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali previsti dal progetto di Investimento e l'ammontare totale dell'investimento proposto	$70\% < RIA \leq 80\%$	15	
		$RIA = \frac{Ar}{At} \times 100$ RIA=Rapporto investimento ambientale Ar= Ammontare finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali At= Ammontare totale del dell'investimento.	$RIA > 80\%$	20	
	4.e) Intervento volto a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare	SI	2	2	
		NO	0		
	4.f) Interventi oltre le norme Ue o atti ad innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme.	SI	2	2	
NO		0			
4.g) Interventi per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione.	SI	2	2		
	NO	0			

CRITERIO 5	Possesso di certificazioni	5. Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 ²³	L'impresa non possiede un sistema di certificazione	0	1
			Il soggetto proponente ha conseguito, alla data di presentazione della domanda, il "rating di legalità".	1	
CRITERIO 6	Possesso di certificazioni ambientali	6.a) Possesso della certificazione Ambientale	L'impresa non possiede un sistema di certificazione	0	1
			Il soggetto proponente ha conseguito, alla data di presentazione della domanda la certificazione ambientale.	1	
		6.b) Possesso registrazione EMAS	L'impresa non possiede un sistema di certificazione	0	1
			Il soggetto proponente ha conseguito, alla data di presentazione della domanda la certificazione EMAS	1	
CRITERIO 7	Investimento sviluppato negli ambiti di specializzazione intelligente della RIS3 Molise	7. Interventi ricadenti in una o più traiettorie identificate nell'allegato A -Appendice n.3 dell'Avviso, sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative, scienze della vita, innovazione nel sistema ICT	La proposta progettuale NON è sviluppata in uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise	0	1
			La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise	1	
RITERIO 8	AUTOCONSUMO in Comunità energetiche	8.produzione di energia rinnovabile ed autoconsumo in comunità energetiche	SI	4	4
			NO	0	

5. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri n.5 e n.6 della griglia di valutazione di cui alla sopra esposta Tabella 5, l'impresa dovrà essere in possesso, alla data di presentazione della domanda telematica, delle certificazioni inerenti il "rating di legalità", la certificazione Ambientale e la registrazione Emas da allegare alla domanda. Nel caso di Comunità Energetiche ai fini dell'attribuzione del punteggio, le certificazioni devono essere possedute da tutte le imprese partner.
6. La Commissione stilerà l'elenco delle domande ammissibili al finanziamento per i progetti che abbiano conseguito, il punteggio minimo complessivo pari a **25** e il punteggio minimo previsto per i seguenti sub criteri della Tabella 5:
 - **2.a)** capacità economico-finanziaria ≥ 10 ;
 - **4.a)** per valori di TEP risparmiati per unità di investimento T (TEP) $\geq 0,030$ e **4.b)** per i valori di EP $>10\%$ relativamente agli interventi di sostenibilità energetica (Linee di intervento A e B);
 - **4.d)** per valori di RIA $> 60\%$ relativamente agli interventi di sostenibilità ambientale (Linee di intervento C e D).
7. La domanda è dichiarata inammissibile anche nel caso in cui, alla verifica della Diagnosi Energetica o della Relazione di Impatto Ambientale, venga accertato che i parametri di cui al precedente comma 6, risultino inferiori alla soglia di ammissibilità in TEP, in Ep o per la sostenibilità ambientale, inferiori al parametro RIA.

8. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di valutazione di cui ai precedenti punti, la Regione Molise invia, a mezzo PEC, una comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità dell'istanza ai sensi della Legge 241/90. Le controdeduzioni alle comunicazioni per motivi ostativi devono essere inviate alla regione Molise entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.
9. L'istruttoria di ammissibilità sostanziale viene conclusa entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda al protocollo elettronico, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto 10.
10. Il RUP, sulla base dell'istruttoria effettuata, comunica al soggetto proponente l'esito finale del procedimento di valutazione e richiede la documentazione necessaria e propedeutica alla concessione delle agevolazioni.
11. Qualora per lo svolgimento di tutta la fase istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata da parte della Regione Molise, una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da produrre nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta.

Articolo 13- Adempimenti funzionali alla stipula del disciplinare di obblighi ed erogazione delle agevolazioni

1. A conclusione dell'istruttoria valutativa il RUP, notifica a mezzo PEC ai soggetti proponenti i risultati della procedura di ammissione (ammessi/non ammessi, finanziabili/non finanziabili) e invita i beneficiari ammessi a finanziamento a presentare, la documentazione di cui al successivo comma 5, utile per la stipula del disciplinare di obblighi.
2. L'elenco delle operazioni finanziate è pubblicato di volta in volta sul sito internet della Regione Molise, con evidenza dell'esito e dell'eventuale verifica delle istanze di riesame, formulate dalla commissione di valutazione, rinunce e conseguente scorrimento delle stesse domande.
3. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere con la Regione Molise un Disciplinare degli Obblighi che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni.
4. La sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi avviene dopo l'acquisizione e la verifica della documentazione contenente i seguenti requisiti o altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria, che attesti:
 - a) la regolarità ai sensi della normativa in materia di antimafia, nonché della giurisprudenza "Deggendorf" e della normativa in materia di antiriciclaggio;
 - b) copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello;
 - c) (qualora pertinente) il possesso del titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile nel caso di interventi sugli immobili destinati allo svolgimento dell'attività finanziata;
 - d) copia dell'atto di costituzione della Comunità Energetica;
 - e) l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione;
 - f) la regolarità del rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal D.M. 31 maggio 2017, n. 115, attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

- g) il D.U.R.C. con esito positivo o regolarità contributiva, prevista dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile del beneficiario verrà acquisita direttamente dalla Regione Molise
- h) la condizione di non dover restituire alla Regione Molise, somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse.
- i) La documentazione dalla quale si possano evincere I requisiti economico -finanziari dichiarati nella domanda di partecipazione.
5. La documentazione indicata al precedente comma 4 lett. c), d) e i) ed ogni altra informazione necessaria per le verifiche di cui al precedente comma 4, dovrà essere prodotta e trasmessa obbligatoriamente dal soggetto beneficiario, al RUP del servizio competente della Regione Molise a mezzo PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della pertinente richiesta da parte della Regione Molise.
6. Ricevuta la documentazione di cui al comma 4, il RUP competente procede alla verifica documentale utile alla stipula del disciplinare di obblighi.
7. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti ed in caso di esito negativo la domanda di agevolazione sarà dichiarata decaduta.
8. La mancata stipula del Disciplinare di cui al precedente comma 4, da parte dei soggetti beneficiari alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o comunque, entro 30 giorni dalla ricezione della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.
9. La corresponsione delle agevolazioni avviene a seguito di richiesta di erogazione delle stesse, presentata dal soggetto beneficiario secondo lo schema reso disponibile con provvedimento del RUP, dopo le verifiche amministrative e i pertinenti controlli di I° livello, da parte dell'Ufficio o servizio competente sulla documentazione a supporto della stessa domanda e previo nulla osta dello stesso Ufficio, con modalità di seguito indicate.
10. Il Contributo viene erogato in misura non superiore a due rate così suddivise:
- **prima rata** di importo pari al 60% del contributo a fondo perduto ammesso, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute pari almeno al 40% dell'investimento ammesso;
 - **rata di saldo** del contributo concesso, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute che rappresentino il 100% dell'investimento ammesso a seguito di verifica da parte del RUP.
11. E' prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una quota di agevolazione a titolo di anticipo, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, **entro 30 giorni** dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo alla richiesta di anticipazione, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, "gradita" e a favore della Regione Molise, redatta secondo lo schema di Polizza fornito dal RUP, che conterrà anche i riferimenti per saggi di interessi e penali applicabili; le polizze assicurative dovranno essere rilasciate da compagnie iscritte nell'Albo IVASS ed autorizzate al ramo cauzioni alla data di controllo da parte del RUP.
12. Il Beneficiario trasmette la richiesta di erogazione dell'anticipazione o dell'acconto, secondo il format fornito dal RUP, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa Beneficiaria o della

Comunità Energetica, a mezzo PEC all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it, e provvede a caricare sul sistema informativo MoSEM all'indirizzo <https://mosem.regione.molise.it/mosem> tutta la documentazione richiesta nel citato disciplinare La Regione Molise, tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

13. L'erogazione delle agevolazioni viene autorizzata dall'Amministrazione esclusivamente in presenza:
- della positiva procedura di verifica con Equitalia Servizi S.p.A., di quanto previsto all'Articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 ed eventuali successive modifiche o integrazioni;
 - della correttezza e regolarità dei pagamenti previdenziali ed assicurativi con i preposti uffici evidenziati nel DURC;
 - della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA), l'esito della quale di norma viene rilasciato dalla Prefettura entro 30 giorni; qualora tale termine decorra senza esito il RUP, in forza dell'autodichiarazione ricevuta, procederà comunque all'erogazione sotto condizione risolutiva. Nel caso in cui il Prefetto rilasci successivamente la Comunicazione Antimafia interdittiva, si dovrà procedere alla revoca dell'agevolazione ed alla contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate;
 - dell'esito positivo dei controlli di primo livello attivati dall'Amministrazione regionale;
 - non è consentita in alcun caso la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni.
14. Nel pagamento di richiesta di erogazione dovranno essere indicate e dimostrate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
15. La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, con le modalità di cui al precedente comma 10, al completamento del piano d'investimento ammesso alle agevolazioni ed entro 60 giorni dal termine **dei 24 mesi** dalla stipula del disciplinare di Obblighi. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, correata dalla seguente documentazione
- a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
 - b) documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
 - c) documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
 - d) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
 - e) documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura in relazione alla fonte del finanziamento assegnata:
 - **“POC- Molise 2014-2020 Asse III-Avviso “Green & Energy Innovation” “Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile”**
 - f) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera e), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
 - g) dichiarazione rilasciata dal fornitore sui beni/servizi con la quale si dichiara, tra l'altro, il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 7 comma 12 lettere b) e c);
 - h) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;

- i) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 13 comma 2;
- j) dichiarazione "De Minimis" qualora pertinente;
- k) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
- l) relazione sul **controllo energetico ed ambientale conclusivo** e verifica dei risultati acquisiti, che dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento;
- m) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- n) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM²⁴ della cessione della titolarità del brevetto;
- o) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico e documentazione attestante la conclusione dello stesso;
- p) registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
- q) registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
- r) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo;
- s) dichiarazione circa l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto di investimento.

16. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario il termine perentorio di 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

17. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sotto elencata:

Tabella 6 modalità di pagamento

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché isuoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché isuoi estremi.
	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:	Qualora nella riba. non sia riscontrabile il numero

²⁴ UIBM – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

<p>Ricevuta bancaria cumulativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione. <p>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.</p>	<p>della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>
<p>Assegno bancario non trasferibile</p>	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - Il numero assegno. <p>2) copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero dell'assegno; - il numero e la data della fattura; <p>l'esito positivo dell'operazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; - <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.

18. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
19. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale, comprese quelle di leasing, ad eccezione delle royalty versate per l'uso o la titolarità di brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, sono ammissibili unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
20. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato (per conto dedicato si intende un conto intestato al beneficiario).
21. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio/lavoro acquistato/commissionato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
22. Fermo restando quanto stabilito dall'art.14, non sono ammessi inoltre:
- i pagamenti effettuati antecedentemente alla data di emissione dei titoli di pagamento delle fatture;
 - gli acquisti di beni e/o servizi differenti da quelli indicati in sede di candidatura ed ammessi alle agevolazioni.
23. In fase di rendicontazione a saldo:
- a) non sono, in ogni caso, ammissibili spese non riportate e/o non previste nel Contratto di finanziamento approvati e citati nel medesimo Contratto;
 - b) in caso di variazioni in corso d'opera del Programma d'investimento, sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dalla data di trasmissione da parte del RUP del Provvedimento amministrativo di approvazione delle modifiche progettuali e di presa d'atto dei nuovi preventivi;
 - c) qualora l'importo dell'investimento sia superiore alla spesa ammissibile, deve essere sottoposta a rendicontazione la spesa totale dell'investimento stesso;
 - d) non sono ammissibili spese effettuate a fronte di forniture parziali, sia in termini materiali che economici;
 - e) non sono ammissibili spese effettuate in assenza di idoneo titolo (fattura fiscale).
24. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
25. La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità

della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni oggetto di finanziamento, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

26. In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, di cui al precedente comma 25 che precede, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
27. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal disciplinare di concessione, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
28. Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

Capo V - REALIZZAZIONE E VARIAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Articolo 14 - Variazioni al piano d'impresa

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Eventuali richieste di variazioni sostanziali al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dal RUP, inviando alla Regione Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:
 - a) la modifica dell'oggetto della spesa.
 - b) Le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto di investimento finanziato.
3. In ogni caso, le variazioni di spesa di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino l'attribuzione dei punteggi e la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP.
4. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto dall'avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.
5. L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso in cui il RUP, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui all'articolo 12 comma 6, viene acquisito il parere della Commissione di valutazione. Nel caso in cui si confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.
6. La variazione del piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima dell'investimento prevista dall'Art.2 comma 5, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di 24 mesi fatte salve eventuali proroghe concesse ai sensi dell'art.7 comma 19.
7. Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano di spesa. Sono considerate variazioni "ordinarie e non sostanziali", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- a) le variazioni di spesa al di sotto del limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa
 - b) La sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni similie/o funzionalmente equivalenti;
 - c) la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 7 comma 12.
8. Per almeno 5 anni, a far data dall'erogazione del saldo, non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.
9. Qualora a seguito di variazioni progettuali approvate dalla Regione Molise o a seguito dell'esame delle rendicontazioni, l'importo delle spese ammesse subisca modifiche, gli importi delle agevolazioni verranno ricalcolati dalla Regione.

Capo VI - OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Articolo 15 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario si obbliga nei confronti della Regione Molise:
- a) a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dallo **scadere dei 24 mesi** successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, salvo quanto previsto dal disciplinare di Concessione in termini di proroga;
 - b) a mantenere i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
 - c) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise, dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
 - d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico attraverso il sistema informativo MoSEM e informazioni per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Molise avvierà al fine di verificare l'effettivo livello del progetto finanziato e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
 - e) a rispettare quanto previsto dall'Art. 5 del D.L. 12-7-2018 n. 87, Convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 96/2018 - "Limiti alla delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti" pena la revoca delle agevolazioni;
 - f) a non variare la propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione Molise ed a consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque fino a 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - g) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa e della compagine sociale per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
 - h) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 19 del presente avviso;
 - i) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
 - j) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
 - k) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;

- l) a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
- m) ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ovvero a garantire che nell'arco di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato (ove applicabile) non si verifichi:
 - cessazione dell'attività produttiva o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - la delocalizzazione dell'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte secondo quanto stabilito dall'art.5 del D.L. 12-7-2018 n. 87;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Capo VII - CONTROLLI E REVOCHE

Articolo 16 - Ispezioni e controlli

1. La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, anche nel rispetto di quanto previsto in materia di "Stabilità delle operazioni", tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, per il tramite del servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - che gli interventi e le azioni siano conformi a quanto stabilito dall'avviso;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
 - la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - non sia intervenuta la delocalizzazione dell'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte:
 - dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori dell'ambito territoriale del predetto sito, in ambito nazionale, dell'Unione europea e degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;
 - in Stati non appartenenti all'Unione europea, (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo);
 - non si sia verificato il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

2. La Regione Molise potrà effettuare, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo.

Articolo 17 - Rinuncia, revoca e sanzioni delle agevolazioni

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario è obbligato a restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui ai successivi commi.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a) mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto dall'articolo 13 comma 8;
 - b) mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo;
 - c) il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
 - d) in caso di riduzione del punteggio globale minimo richiesto per l'ammissione alle agevolazioni;
 - e) qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato secondo la griglia di cui all'articolo 12 comma 4;
 - f) qualora il soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente avviso;
 - h) qualora l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
 - i) qualora l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
 - j) qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
 - k) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa e trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
 - l) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di consentire le ispezioni e i controlli per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo
 - m) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - n) qualora l'impresa beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo.
3. La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:
 - a) le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
 - b) qualora il soggetto beneficiario, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della

regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.

4. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi ivi inclusa la restituzione degli importi erogati maggiorato dell'interesse previsto dalle disposizioni normative Nazionali e Comunitarie.
5. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
6. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito.
7. Resta salva la facoltà della Regione Molise di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Molise si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
8. La revoca totale dell'agevolazione di cui al presente Bando rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre agevolazioni da parte della Regione Molise ai medesimi Beneficiari.
9. Per il calcolo degli interessi di mora si fa espresso rinvio a quanto stabilito dal Manuale delle procedure dell'AdG. Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato di ulteriori punti percentuali secondo la norma in vigore, in tutti gli altri casi il termine di scadenza da cui far decorrere l'applicazione degli interessi di mora partono dal 1° giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal provvedimento di revoca del contributo per la restituzione del contributo stesso.

Articolo 18 - Procedimento di revoca delle agevolazioni

1. Nei casi di revoca delle agevolazioni la Regione Molise in attuazione della L. 241/90, comunica al destinatario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
2. Entro il predetto termine il destinatario può presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo PEC.
3. Gli uffici preposti, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
4. Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al beneficiario.
5. Qualora i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento siano fondati con provvedimento motivato, viene determinata la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.
6. Nel caso di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa in

Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro cinque anni dalla data di erogazione del saldo (cfr. art.15 - Obblighi a carico del soggetto Beneficiario), è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito, come stabilito dall'art. 5 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 convertito (con modificazioni) in legge 9 agosto 2018, n. 96.

Capo VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19 - Informazione e pubblicità

1. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). A tal fine sono scaricabili sul seguente Link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/supporto> tutte indicazioni ed il supporto sulle attività di informazione e pubblicità per i soggetti beneficiari/destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso.
2. In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POC Molise 2014-2020.
3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.
4. Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POC Molise 2014-2020.
5. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti, che gli elenchi previsti dal presente avviso saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM), nell'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

Articolo 20 - Tutela della privacy

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali della Regione e dello Stato.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici e per le finalità indicate nell'Allegato A - Appendice n.8 “Informativa Privacy”. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100 (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore Responsabile pro tempore del Servizio

“Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 in materia di Aiuti”;

5. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
6. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.
7. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata sul BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: email dpo@regione.molise.it, telefono 0874/4291.

Articolo 21 - Quadro di riferimento della politica antifrode

1. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l’amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.
2. Attraverso le misure e le procedure previste nell’ambito del Sistema di gestione e controllo del POC ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 22 - Disposizioni finali

1. Ai sensi della L. n. 241/1990, per gli adempimenti procedurali relativi al presente avviso e per la gestione della fase di attuazione degli interventi, la Regione Molise ha individuato per il presente avviso con funzioni di RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Responsabile pro tempore del Servizio *“Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 in materia di Aiuti”;*
2. Con provvedimento del RUP, sono approvati gli schemi e i documenti necessari per l’attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.
3. Per tutto quanto non espressamente citato nel presente avviso si precisa che l’operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché dalla Programmazione Regionale POC 2014-2020e POR FESR 2014-2020 per quanto concerne il Sistema Gestione e Controllo (SIGECO) e criteri di valutazione - premialità approvati con procedura scritta n.1/2020 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020.

4. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono: Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it
5. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso, è istituito, sul sito internet della Regione Molise <http://moliseineuropa.regione.molise.it> un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ). L'HELP DESK può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: contactcenter@regione.molise.it avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura: “**Avviso Green & Energy Innovation**” al seguente numero telefonico: 08744291. Con riferimento alle modalità di accesso e di operatività della piattaforma MoSEM potrà essere contattato il numero 08746191 e al seguente indirizzo di posta elettronica: helpdeskmosem@molisedati.it

ELENCO ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato A- Appendici all'Avviso

Allegato 1	Modello di domanda di Partecipazione
Allegati 2	Schema di procura speciale per la presentazione della domanda di contributo
Allegato 3	(per tutte le Comunità Energetiche costituite e da costituire) Schema di mandato collettivo con rappresentanza al soggetto Capofila a presentare domanda di agevolazione.
Allegato 4	Piano di investimento
Allegato 5	Parametri economico- finanziari e operativi -amministrativi.
Allegato 6.1	Autocertificazione informazioni Antimafia
Allegato 6.2	Dichiarazioni informazioni Antimafia familiari conviventi
Allegato 7	Prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto secondo quanto previsto nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238
Allegato 8	Dichiarazione di aiuto “De Minimis”
Allegato 9	Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti Reg. GBER
Allegato 12	(se pertinente nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) con la quale l'impresa si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda
Allegato 15	(ove pertinente) Perizia tecnica giurata , per gli investimenti rientranti nell'ambito degli Aiuti per la tutela dell'Ambiente del Reg. GBER, redatta da un tecnico abilitato, che dichiara quanto riportato nella Diagnosi Energetica o nella Relazione di Impatto Ambientale, circa la giustificazione della scelta, sia da un punto di vista tecnico che economico, dell'investimento proposto, corredata dalla necessaria determinazione dei sovraccosti.